

Discussione in Consiglio a San Michele, dopo i problemi per le infiltrazioni e i lavori

Montificie Monsignor Guido Marini
pa Francesco?



Il clima è
a barzel-
l'inizio) e
ti in una
volta mi
argli uno
rea i ra-
rvisio al-
bianchi.
ricevamo,
o se fa-
i...". Alla
ritorno, li
Quando
cca sulla

Alloggi popolari, la minoranza: «Possibile si debba già intervenire su un edificio che non ha nemmeno dieci anni?»

SAN MICHELE MONDOVI - (m.g.) - Variazioni ed assestamento di bilancio erano al vaglio del Consiglio comunale mercoledì scorso. Su un paio di voci la minoranza ha incalzato l'amministrazione guidata dal sindaco Domenico Michelotti. Partiamo dagli alloggi popolari, nella centralissima via Nielli. «Come mai su un edificio nuovo, di neanche dieci anni, si è già dovuto intervenire con una spesa di 20 mila euro per rifare il tetto?», ha domandato il consigliere di minoranza Andrea Avagnina. Da parecchio tempo erano se-

gnalate infiltrazioni. «Da un controllo approfondito è emerso che lo strato impermeabile messo sotto i coppi creava un problema di condensa», spiega il sindaco Michelotti. Che poi puntualizza rivolgendosi alla minoranza: «Il materiale usato comunque non risultava difforme, non avremmo potuto chiedere i danni». Nell'ambito del recente intervento è stata posizionata anche la linea vita (diventata obbligatoria) e si è realizzato un abbaino sulle scale (per poter raggiungere il tetto senza passare dagli appartamenti).

Secondo capitolo, l'illuminazione pubblica. L'amministrazione ha deciso di fare un mutuo per partire con la riqualificazione. In oltre 500 punti luce del paese verranno installate lampade a led. I dubbi dell'opposizione non mancano: «Siamo favorevoli a mettere le luci a led ma si va fare un mutuo di vent'anni... Si tratta di una spesa importante. Si è valutato tutto bene? C'è effettivamente un risparmio?». I conti dell'amministrazione dicono che con i led si dimezzerebbero le spese per l'energia. Conseguenza: il mutuo di fatto si pagherebbe da sé.

Laurea

First Class Honours degree in Psicologia al King's College London e menzione per risultati eccellenti per Elisa Genovesi, cui è stata altresì attribuita la prestigiosa Jelf Medal per meriti accademici e impegno sociale. Congratulazioni da nonna, papà, mamma, zii e cugini



Una due giorni in occasione di San Rocco - Ritrovo presso la cappella simbolo, che si intende restaurare, e tante iniziative

Niella si riscopre paese del pane: la storia degli emigranti in Costa Azzurra potrebbe addirittura diventare un film

NIELLA TANARO - Niella, paese del pane, riscopre con orgoglio le proprie origini. Ora la storia di emigrazione verso la Costa Azzurra, un secolo fa, potrebbe addirittura diventare un film documentario. L'idea è di una giornalista di Nizza, Gèraldine Giraud: il bisnonno, Vico Manuello, fu uno dei primi panettieri niellesi a cercare fortuna oltralpe. Questa e tante altre storie saranno al centro della due giorni, giovedì 15 e venerdì 16, dal titolo "Il Santo del Pane". La festività di San Rocco è un'occasione per ritrovarsi presso quella che in paese viene chiamata la "cappella dei panettieri".



Si racconta che in città, all'epoca, in quasi tutte le panetterie lavorasse qualcuno di Niella. Almeno una ventina di famiglie hanno seguito quel percorso. Un percorso che per molti è stato di successo e di arricchimento ma che, come tutte le vicende di emigrazione, ha visto anche molti momenti difficili.

Marco Giraud

Nella foto storica (tratta dalla raccolta del compianto fotografo niellese Antonio Greborio, per gentile concessione della figlia Anna), un gruppo di panificatori niellesi in un momento di festa a Nizza

Due giorni dedicati al pane

La due giorni comincia il 15 con l'apertura dell'esposizione delle opere del concorso fotografico "Il Pane Quotidiano" nella confraternita di Sant'Antonio. I visitatori potranno esprimere direttamente il loro voto. Il giorno clou è però venerdì 16: alle ore 10.30 la Messa presso la cappella di San Rocco, a seguire alle 11.30 la distribuzione tradizionale del pane benedetto con olio e sale e del vino di San Rocco.

La sera, alle 20.30 la premiazione del concorso fotografico e la chiusura alle 21 con il concerto tributo a Edith Piaf (dal titolo "Chez l'amour") al Castello. Un segno del legame fra Italia e Francia: Edith Piaf infatti, lo ricordiamo, era originaria di Murazzano.

Una cappella da restaurare

L'evento è organizzato dall'associazione San Rocco NT, con il contributo di Fondazione Crc e Banco Azzoaglio ed in collaborazione con il Comune. Ma l'obiettivo finale è un altro: riuscire a restaurare la cappella simbolo. Per San Rocco, che sorge lungo la Fondovalle arrivando da Bastia, è partita la caccia ai fondi: questo il principale scopo dell'associazione che si è costituita alcuni mesi fa e che ha

Le opere dei ragazzi delle scuole

Accanto alle immagini del concorso fotografico, di cui abbiamo detto, nell'oratorio della Confraternita di Sant'Antonio, in centro paese, saranno esposti gli elaborati degli alunni della Scuola Primaria. La mostra "Il pane racconta" sarà visitabile da domenica 11 a domenica 18 agosto (dalle ore 15 alle 18). L'idea è nata dopo il progetto a scuola del presidente della Pro Niella, Emanuele Rovella. Creare curiosità negli adulti di domani sulla storia del loro paese: «Cerchiamo di lanciare tutti insieme quest'iniziativa, incentrata sul nostro prodotto simbolo. Una curiosità: pensate che sullo stemma originaria del Comune campeggiavano cinque spighe di grano. E sembra che il fiore che dà il nome al paese venisse utilizzato per dare un sapore particolare al pane».

L'idea del film documentario

Gèraldine Giraud è nata e cresciuta a Nizza ma da ragazzina trascorreva le sue estati a Niella, paese da cui era partito il bisnonno Vico Manuello. L'anno, il 1910.

«L'obiettivo del film documentario - ci racconta Gèraldine Giraud - è quello di riscoprire, partendo dalla storia di mio bisnonno, le radici italiane (ed in particolare piemontesi)

Monsignor Marini a Roburent

